

Istituto Milano
Scuola Paritaria – D.M. 28/2/2001

Via Guinizelli 4 – 20127 Milano

Tel. 02 26113093

e-mail: direzione@istitutomilano.it - segreteria@istitutomilano.it

sito web: www.istitutomilano.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
DEGLI STUDENTI
dell'*ISTITUTO MILANO*
anno scolastico 2017/2018

Edizione Giugno 2017

PARTE PRIMA : DOVERI

Capitolo I : FORMAZIONE E APPRENDIMENTO

1. **[Puntualità alle lezioni scolastiche]** Gli studenti si presentano puntuali e assidui alle lezioni, che frequentano con regolarità. Essi si assentano solo per gravi e giustificati motivi, per i quali informano la Scuola. Ogni assenza deve essere giustificata tempestivamente a norma dell'art.23 del *Regolamento d'Istituto*
2. **[Partecipazione alle lezioni ed esecuzione dei compiti di studio]** Gli studenti seguono le lezioni con attenzione e, nei limiti delle loro possibilità, offrono un contributo costruttivo all'attività didattica.
3. **[Materiali didattici]** Gli studenti hanno il dovere di presentarsi a scuola provvisti di tutto il materiale didattico necessario, del quale avranno la massima cura (libri, quaderni, fogli di protocollo: non saranno accettate verifiche scritte su fogli non di protocollo). Gli studenti utilizzano correttamente i materiali e gli strumenti didattici messi loro a disposizione dalla Scuola
4. **[Compiti domestici]** Gli studenti mostrano un atteggiamento responsabile nello studio; svolgono i compiti loro assegnati e curano puntualmente la loro preparazione.
5. **[Verifiche scritte, pratiche, orali]** Gli studenti non si sottraggono alle verifiche scritte, pratiche e orali sugli argomenti svolti, fatti salvi i diritti riconosciuti dallo *Statuto*
6. **[Scienze Motorie e Sportive]** La valutazione di *Scienze Motorie e Sportive* - con le modalità fissate dal "Progetto a caratterizzazione sportiva" in atto da anni in questo Istituto (si veda ora il documento: *Il curriculum a caratterizzazione sportiva nei Corsi dell'Istituto Milano – aa.ss. 2014/15 e 2015/16*) - è da tempo del tutto equiparata alle valutazioni delle altre discipline scolastiche. Pertanto i genitori sono caldamente invitati a non autorizzare i propri figli ad assentarsi dalle lezioni di *Scienze Motorie e Sportive* in quanto la valutazione conseguita dagli allievi in tale disciplina contribuisce in modo determinante alla formulazione del giudizio finale per la promozione alla classe successiva o per l'ammissione all'Esame di Stato; e la media finale è l'elemento fondamentale per l'attribuzione del **credito scolastico** agli allievi del triennio. Pertanto gli alunni che, in base a certificazione medica e/o richiesta scritta e motivata del genitore, fossero esentati temporaneamente dallo svolgimento della parte pratica della lezione di *Scienze Motorie e Sportive*, sono comunque tenuti a essere presenti alle lezioni, partecipando alle stesse secondo modalità idonee indicate dall'insegnante, per ottenere la valutazione delle competenze di studio relative a tale disciplina.
7. **[Voto di condotta]** Si rammenta che la valutazione dei comportamenti relativi alla Parte Prima del presente *Regolamento di Disciplina*, nonché al *Regolamento d'Istituto* determina il voto di condotta (che registra anche l'assiduità nello studio, la regolarità nello svolgimento dei compiti a casa, la qualità della partecipazione al lavoro scolastico) e che tale voto di condotta fa media con le diverse valutazioni disciplinari: si veda al § 15.4 del *P.T.O.F.* la tabella delle valutazioni della condotta.
8. **[Telefoni cellulari]** Nell'arco delle ore di lezione, escluso l'intervallo, è vietato l'uso di telefoni cellulari e apparecchi simili.

Capitolo II : L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

9. [**Cambio delle lezioni**] Gli studenti devono rimanere in classe durante il cambio dell'ora di lezione.
10. [**Assenze dalle lezioni**] Qualora il numero di assenze dalle lezioni sia superiore al 25% del totale annuo previsto dal piano orario delle discipline, il *Consiglio di Classe* valuterà in sede di scrutinio se vi siano le condizioni di deroga alla norma nazionale per scrutinare l'allievo/a e decidere se ammetterlo/a o meno alla classe successiva o all'esame di stato.
11. [**Ritardi e uscite anticipate**] Ogni ritardo, ogni entrata posticipata e ogni uscita anticipata deve essere giustificato per iscritto con le modalità fissate dall'art.24 del *Regolamento d'Istituto*.
12. [**Motivi eccezionali di assenza/ritardo**] Motivi eccezionali (a esempio particolari terapie mediche), adeguatamente documentati, saranno valutati di volta in volta dall'Ufficio di Presidenza a norma sempre degli artt.23 e 24 del *Regolamento d'Istituto*

Capitolo III : RAPPORTI INTERPERSONALI E SOCIALI

13. [**Comportamento nei rapporti interpersonali**] Gli studenti mantengono un comportamento corretto e disponibile nei confronti degli insegnanti, dei compagni e del personale non docente; più in generale mantengono una condotta rispettosa della dignità e dei diritti di tutti coloro coi quali interagiscono.
14. [**Obbligo di rispetto n.1**] In particolare rispettano la dignità e la funzione dell'istituzione scolastica in generale e di tutti coloro che la rappresentano (Coordinatore Didattico, Docenti, Personale non docente, Personale esterno impegnato nelle attività didattiche/educative previste dal *P.T.O.F.*).
Quando la Direttrice o il Coordinatore Didattico (Preside) o l'Insegnante entra in classe e quando ne esce, gli allievi si alzano in piedi e attendono un loro cenno per sedersi di nuovo
15. [**Abbigliamento**] Gli studenti indossano un abbigliamento decoroso e discreto, consono al contesto scolastico.
16. [**Linguaggio**] Gli studenti usano un linguaggio corretto e non offensivo della dignità altrui
17. [**Azioni**] Gli studenti evitano comportamenti, azioni, gesti violenti, atti a provocare danni fisici e/o morali ai componenti della comunità scolastica. In particolare non utilizzano gli strumenti di comunicazione elettronica (telefoni cellulari, video e fotocamere, internet, ecc.) per compromettere la dignità delle persone e/o dell'istituzione scolastica
18. [**Obbligo di rispetto n.2**] Ciascuno studente mantiene un comportamento rispettoso sia delle differenze ideologiche, politiche, religiose, culturali, sociali ed etniche, sia degli altri allievi, nonché di quelli con deficit psico-fisici
19. [**Spirito democratico**] Gli studenti partecipano con spirito democratico e costruttivo alla vita della Scuola e alle attività dei suoi organi collegiali rappresentativi

Capitolo IV : RAPPORTI CON L'AMBIENTE

20. Gli studenti rispettano i beni degli altri e il patrimonio della Scuola. Contribuiscono al decoro della Scuola mantenendo puliti i locali, i corridoi e gli spazi esterni, perché il mantenimento della pulizia degli ambienti in cui si opera è tipica espressione di un comportamento responsabile e civile.
A tal proposito si ritiene utile richiamare in particolar modo i seguenti punti:
 - a) Gettare i rifiuti negli appositi cestini

- b) Utilizzare i distributori automatici delle bevande solo durante l'intervallo
 - c) Non lasciare pezzetti di gesso sul pavimento
 - d) Non sporcare, non scrivere, non incidere, non manomettere pareti, banchi e gli arredi della classe
 - e) Non disegnare, non incidere, non imbrattare infissi, porte e pareti dei corridoi e dei servizi igienici
 - f) Alla fine dell'ultima ora di lezione gli alunni devono lasciare il proprio posto in ordine e uscire ordinatamente dalla classe
 - g) Non toccare né manomettere gli estintori, né i ventilconvettori per il riscaldamento.
21. Gli studenti utilizzano le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola, anche fuori dell'orario delle lezioni, secondo le regole e le procedure prescritte dal *Regolamento d'Istituto* (cfr. art.25) e dalle vigenti normative in materia di sicurezza. In particolare rispettano la sicurezza della rete informatica della Scuola (art.16 *Reg.Ist.*).
 22. L'accesso alla Biblioteca, ai Laboratori e agli impianti sportivi è consentito agli studenti solo in presenza del personale docente o non docente preposto alla vigilanza (si veda anche il *Regolamento d'Istituto* agli artt.25, 26 e 27).
 23. Non è consentito l'ingresso agli studenti nella Sala riservata agli insegnanti.
 24. Non è consentita la sosta prolungata e l'assembramento degli studenti nei corridoi e nei servizi igienici.
 25. Non è consentito l'uso promiscuo dei servizi igienici
 26. Non è consentito fumare nei locali interni o esterni dell'Istituto Scolastico
 27. L'accesso degli studenti alle aule è consentito solo 5 minuti prima del suono della campana
 28. E' espressamente vietata l'uscita degli studenti dalla Scuola durante tutto il periodo delle lezioni, se non accompagnati da un docente per attività organizzate dalla scuola o in mancanza di un'esplicita autorizzazione dell'Ufficio di Presidenza
 29. Gli studenti risarciscono i danni arrecati alle persone, alle attrezzature, agli arredi e alle strutture, secondo le regole e le procedure stabilite dall'art.7 del *Regolamento d'Istituto*
 30. Gli studenti mantengono comportamenti rispettosi dei doveri descritti nella Parte Prima del presente *Regolamento*, nonché delle norme stabilite dal *Regolamento d'Istituto* e dai progetti specifici, anche nelle attività didattiche che si svolgono fuori della Scuola, comprese le attività di *stage*, le visite guidate e i viaggi d'istruzione.

PARTE SECONDA : CODICE DISCIPLINARE

Capitolo I : PRINCIPI GENERALI

1. **[Normativa di riferimento]** I provvedimenti disciplinari e le relative sanzioni sono individuati e vengono irrogati nel rispetto delle finalità, dei limiti e delle procedure previste dal Capitolo VI dello *Statuto dei Diritti e dei Doveri delle Studentesse e degli Studenti dell'Istituto Milano*.

Capitolo II : PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

2. **[Gradualità e finalità educativa delle sanzioni disciplinari]** Stante il principio della gradualità e della finalità educativa delle sanzioni, l'organo competente potrà irrogare, in corrispondenza delle relative infrazioni, i provvedimenti disciplinari elencati nei successivi articoli.

I provvedimenti disciplinari sono **atti amministrativi**; considerato il principio generale secondo cui sono dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi, i provvedimenti disciplinari irrogati potranno essere eseguiti pur in pendenza del procedimento di conversione della sanzione, di cui al successivo art. 9 o del procedimento di impugnazione, di cui ai successivi artt. 15 e 16.

3. **Richiamo verbale**, per infrazioni non gravi al presente *Regolamento di Disciplina*, ove dette infrazioni si verificano per la prima volta.
4. **Ammonizione scritta**, da registrare sul registro di classe, quando lo studente, persista nel comportamento scorretto e contrario alle norme del *Regolamento di disciplina*, fatta salva la possibilità di ricorrere ai provvedimenti più severi elencati nei successivi articoli senza l'obbligo di precedenti richiami.

L'uso non autorizzato di telefoni cellulari e apparecchi simili comporta l'ammonizione scritta. Il provvedimento sarà accompagnato dal ritiro dell'apparecchio stesso da parte dell'insegnante o di chi ha comminato l'ammonizione. Le apparecchiature ritirate saranno riconsegnate esclusivamente nelle mani di un genitore o di chi ne fa le veci per gli allievi minorenni.

L'ammonizione, adeguatamente motivata, deve essere comunicata all'Ufficio di Presidenza e, da questo, alla famiglia dello studente

5. **Allontanamento temporaneo dalle lezioni, per un periodo non superiore a 15 giorni**, con obbligo di studio individuale, per i comportamenti sotto elencati, messi in atto nel corso delle attività sia curricolari sia extracurricolari, ivi comprese le attività fuori sede:
 - a. comportamenti sanzionati con l'ammonizione scritta nel caso di recidiva
 - b. inottemperanze gravi nell'assolvimento dei doveri scolastici e di frequenza
 - c. azioni, espressioni e comportamenti lesivi della dignità e dei diritti altrui e dell'istituzione scolastica
 - d. gesti, azioni, espressioni e comportamenti lesivi delle differenze di cui all'art.18 della Parte I – Cap.III del presente *Regolamento*
 - e. minacce rivolte ad altri studenti e al personale della scuola
 - f. comportamenti atti a provocare danni materiali al patrimonio della scuola e alle altrui proprietà
 - g. azioni e comportamenti lesivi della sicurezza, della salute fisica e psicologica e dell'incolumità di se stessi e degli altri
 - h. comportamenti volti a sostenere o favorire azioni altrui sanzionabili a norma del successivo art.6

6. **Allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni**, per i comportamenti sotto elencati, in atto nel corso delle attività sia curricolari sia extracurricolari, ivi comprese le attività fuori sede:
- a. azioni, espressioni, comportamenti gravemente lesivi della dignità e dei diritti altrui e dell'istituzione scolastica
 - b. gesti, azioni, espressioni, comportamenti gravemente lesivi delle differenze di all'art.18 della Parte I – Cap.III del presente *Regolamento*
 - c. comportamenti atti a provocare deliberatamente danni materiali al patrimonio della scuola e alle altrui proprietà
 - d. azioni e comportamenti (compreso l'uso degli strumenti di comunicazione per pregiudicare la dignità altrui), gravemente lesivi della sicurezza, della salute fisica e psicologica e dell'incolumità di se stessi e degli altri
 - e. violazione della rete informatica della scuola e degli atti sottoposti a regime di *privacy*
 - f. uso di sostanze stupefacenti o psicotrope all'interno o all'esterno se in prossimità dell'edificio scolastico e durante le attività fuori sede
 - g. comportamenti e azioni di cui all'art.5 messi in atto in concorso con altri
7. **Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico**, nel caso in cui siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità fisica o psichica delle persone:
- a. spaccio di sostanze stupefacenti o psicotrope all'interno o all'esterno se in prossimità dell'edificio scolastico e durante le attività fuori sede
 - b. sottrazione di beni di proprietà altrui o della scuola
 - c. atti di violenza fisica e o psichica ai danni di altri studenti, del personale della scuola o di altri soggetti, consumati all'interno o in prossimità dell'edificio scolastico o durante le attività fuori sede
 - d. divulgazione di informazioni, foto, filmati lesivi della rispettabilità e della dignità dell'istituzione scolastica, di altri studenti o del personale della scuola
 - e. atti di vandalismo compiuti ai danni dell'edificio, degli arredi e delle strutture scolastiche, dei beni di proprietà degli utenti della scuola, degli studenti e del personale scolastico
8. **Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi**, nei casi previsti dal precedente art.7 ove lo studente abbia fatto registrare, nel periodo o negli anni precedenti, comportamenti sanzionati a norma del medesimo art.7
9. **[Conversione della sanzione]** Allo studente è offerta la possibilità, nel caso di sanzioni di cui all'art.5, di convertire le sanzioni irrogate in attività a favore della comunità presso associazioni culturali, del volontariato, o in una delle seguenti attività a favore della scuola:
- supporto ad attività di segreteria
 - tinteggiatura delle pareti (fino ad altezza d'uomo)
 - piccole manutenzioni
 - attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi presenti nella scuola
 - frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale
 - produzione di elaborati scritti che inducano lo studente a uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola

Tali attività, proposte dai genitori dello studente minorenni o dallo studente stesso, se maggiorenne, dovranno essere ritenute dal *Consiglio di Classe* congrue rispetto alle infrazioni commesse.

Le attività devono essere svolte, in orario extrascolastico, sotto l'esclusiva responsabilità dei genitori degli studenti minorenni o degli studenti stessi, se maggiorenni. Al termine delle stesse lo studente è tenuto a consegnare al Docente Coordinatore del *Consiglio di Classe* una relazione scritta contenente la descrizione delle attività svolte a favore della comunità scolastica; in particolare la relazione dovrà

essere organizzata sotto forma di diario e contenere indicazioni relative ai tempi di svolgimento delle attività (giorni e orario), alle azioni svolte e agli strumenti utilizzati.

10. **[Percorso di recupero educativo durante i periodi di sospensione dalle lezioni]** Nel caso di sanzioni di cui agli articoli 6 e 7, lo studente è tenuto a seguire il percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica promosso e monitorato dal *Consiglio di Classe* in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria

Capitolo III : ORGANI COMPETENTI A IRROGARE LE SANZIONI

11. **[Docente]** Per i provvedimenti disciplinari di cui agli articoli 3 e 4 l'irrogazione della sanzione spetta al **Docente**
12. **[Consiglio di Classe]** Per i provvedimenti disciplinari di cui all'articolo 5 l'irrogazione della sanzione spetta al **Consiglio di Classe, nella composizione allargata a tutte le componenti**, fatto salvo il dovere di astensione qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o un suo genitore. In questo caso il *Consiglio di Classe* è presieduto dal *Coordinatore Didattico*
[Validità delle riunioni C.d.C.] Per la validità delle riunioni e le conseguenti decisioni è sufficiente che sia presente la metà dei membri, più uno. Eventuali astensioni non influiscono sul conteggio dei voti. In caso di parità prevale il voto del Presidente, che è il *Coordinatore Didattico*
13. **[Consiglio d'Istituto]** Per i provvedimenti disciplinari di cui agli articoli 6, 7 e 8 l'irrogazione della sanzione è di competenza del **Consiglio di Istituto**.
[Validità delle riunioni C.d'I.] Per la validità delle riunioni e le conseguenti decisioni è sufficiente che sia presente la metà dei membri, più uno. Eventuali astensioni non influiscono sul conteggio dei voti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
14. **[Argomenti a discolpa]** Gli organi competenti deliberano dopo aver sentito a propria discolpa lo studente, il quale, nel caso in cui la sanzione venga irrogata da un organo collegiale, può indicare dei testimoni e avvalersi dell'assistenza di un insegnante e dei genitori.
15. **[Impugnazioni]** Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse all'*Organo di Garanzia*, di cui alla successiva PARTE TERZA, entro il termine di giorni quindici dalla notifica della loro irrogazione
16. **[Ulteriori impugnazioni]** Per le delibere sulle sanzioni disciplinari adottate dall'*Organo di Garanzia* e per tutte le eventuali controversie relative al presente *Regolamento di Disciplina*, è ammesso reclamo scritto da parte di chiunque vi abbia interesse (ai sensi dell'art. 5, comma 3 dello *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* approvato con D.P.R.n.249/1998 modificato e integrato dal D.P.R.n.235/2007) al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale entro il termine di giorni quindici dalla comunicazione della delibera.
Il Direttore dell'U.S.R. decide in via definitiva, previo parere vincolante di un *Organo di Garanzia Regionale*, sulla legittimità del provvedimento disciplinare assunto dalla Scuola.

PARTE TERZA : L'ORGANO DI GARANZIA

1. **[Composizione dell'Organo di Garanzia]** Il *Consiglio di Istituto* nomina un *Organo di Garanzia* composto da un Docente, un Non-docente, uno Studente, un Genitore e dal Coordinatore Didattico che lo presiede.
Il *Consiglio d'Istituto* procede pure a effettuare eventuali surroghe dei membri decaduti e a nominare membri supplenti in caso di incompatibilità.
L'*Organo di Garanzia* dura in carica tre anni.
La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta dal Docente
2. **[Validità delle riunioni]** Per la validità delle riunioni e le conseguenti decisioni è sufficiente che sia presente la metà dei membri, più uno. Eventuali astensioni non influiscono sul conteggio dei voti. In caso di parità prevale il voto del Presidente, cioè il Coordinatore Didattico
3. **[Competenze]** L'*Organo di Garanzia* valuta i ricorsi avverso i provvedimenti disciplinari proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse. L'*Organo di Garanzia* delibera entro dieci giorni dalla presentazione del ricorso
4. **[Ulteriori competenze]** L'*Organo di Garanzia* decide anche, su richiesta delle parti interessate, sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente *Regolamento di Disciplina*